

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

Città metropolitana di Torino - SU00125

2) Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

3) Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del programma (*)

COMUNITA' INFRANGIBILI

5) Titolo del progetto (*)

LA RICERCA DELLA FELICITA'

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)

Settore A – Assistenza

Area 2 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Ente di accoglienza CASA DI RIPOSO LE ORFANELLE IPAB- codice SU00125A84

La Casa di Riposo Le Orfanelle di Chieri (TO) è un Ente pubblico – IPAB in trasformazione in Azienda di servizi alla persona, fondato nel 1638. L'Ente ha come scopo statutario *l'assistenza ad anziani auto e non autosufficienti, che si trovano in condizioni di bisogno e per i quali manchino idonee strutture esterne familiari e sociali*. La struttura fornisce prestazioni di tipo alberghiero, servizi specifici di carattere assistenziale e sanitario, organizza attività ricreative e di socializzazione anche con l'ausilio di oltre 60 volontari di diverse Associazioni di Volontariato locali.

La Struttura nel tempo ha ampliato la gamma dei servizi rivolti agli anziani, fornendo un'assistenza graduata e flessibile, in relazione alle effettive esigenze, sia in forma residenziale che in forma semiresidenziale nella sede storica di Via Tana 5 e nella sede di Casa Maggio in Via Palazzo di Città 16-18 nel Comune di Chieri.

Per la realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale LA RICERCA DELLA FELICITA' l'ente di accoglienza si avvarrà di entrambe le sedi accreditate:

Sede	Codice helios
Casa di Riposo Orfanelle	158103
Residenza Casa Maggio	158106

in entrambe le strutture tutti i locali rispettano la normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche.

La Casa di Riposo Orfanelle è accreditata con l'ASL TO 5 per attività di Residenza Sanitaria Assistenziale (qui di seguito anche RSA) per 32 posti e di Centro Diurno integrato per malati di Alzheimer 10 posti, ha inoltre 26 posti di Residenza Assistenziale Alberghiera (qui di seguito anche RAA) per anziani parzialmente autosufficienti.

La Residenza Casa Maggio è accreditata con l'ASL TO 5 per 20 posti di Centro Diurno integrato ed è autorizzata per 32 posti RAA articolati in minialloggi per anziani.

La casa di riposo, ed è organizzata per rispondere in maniera globale alle finalità di cura geriatrica delle persone anziane, fornendo servizi alberghieri e abitativi, assistenza sanitaria, tutelare e di socializzazione.

Nelle strutture vengono garantite, secondo gli standard regionali previsti:

- assistenza tutelare,
- assistenza infermieristica,
- consulenza medico geriatrica e psicologica,
- terapia occupazionale,
- terapia riabilitativa,
- ginnastica dolce,
- pet therapy,
- attività di animazione (laboratori, lettura, canti, attività, feste per ricorrenze).

Per garantire un livello di assistenza personalizzato, per ogni ospite viene realizzato il PAI, Piano Assistenziale Individualizzato, che viene stilato in riunione d'équipe a seguito di un'accurata analisi e valutazione delle caratteristiche e delle esigenze individuali dell'ospite.

Ente di accoglienza COMUNE DI CUMIANA – codice SU00125A04

Il Comune di Cumiana colloca l'intervento progettuale nella sede accreditata della propria Casa di Riposo.

Sede	Codice helios
Casa di Riposo Cumiana	156449

la struttura, intitolata alla "Famiglia Bianchi e San Giuseppe", sita in via Chisola n. 6, ha come scopo statutario l'assistenza ad anziani autosufficienti, che si trovino in condizioni di bisogno e per i quali manchino idonee strutture esterne famigliari e sociali. La struttura fornisce prestazioni di tipo alberghiero, servizi specifici di carattere assistenziale e sanitario. La suddetta organizza altresì, attività ricreative e di socializzazione anche con l'ausilio di associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Tutti i locali della struttura rispettano la normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..

La Casa di Riposo Cumiana è autorizzata dall'ASL TO3 per:

- 24 posti RSA con 10 camere doppie e 4 camere singole;
- salone comune per il consumo dei pasti;
- soggiorno comune e sala TV, area verde.

La struttura è organizzata per rispondere in maniera globale alle finalità di assistenza alle persone anziane, fornendo servizi alberghieri e abitativi, assistenza sanitaria e di socializzazione.

Nella struttura viene garantita, secondo gli standard regionali previsti:

- Assistenza infermieristica
- Consulenza del medico di base
- Attività di animazione
- Per valutare la persona prima dell'effettivo ingresso e poi rivalutato nel tempo, viene realizzato il PAI, (piano assistenziale individualizzato), stilato in riunione d'équipe a seguito di un'accurata analisi e valutazione delle caratteristiche e delle esigenze individuali dell'ospite.

Ente di accoglienza FONDAZIONE CASA DELL'ANZIANO MADONNA DELLA MISERICORDIA – codice SU00125A22

La **Fondazione Casa dell'Anziano "Madonna della Misericordia"** è presente nel Comune di Pinerolo (TO) fin dal 1822. dalla sua fondazione la struttura si è ingrandita e si è evoluta nell'ambito dell'assistenza alle persone anziane adeguandosi alle normative regionali. Attualmente la struttura è divisa in due centri di attività, ognuno con il suo Direttore amministrativo, il suo Direttore Sanitario, infermieri, Operatori Socio Sanitari.

Entrambi i Centri di attività sono accreditati come sedi per il Servizio Civile Universale.

Sede	Codice helios
Casa "A. Fer"	156447
Casa "P. Giachetti"	156448

Alcuni servizi sono comuni ad entrambi i centri di attività: cucina, servizio di pulizia, manutenzione, palestra (quest'ultima aperta anche a clienti esterni).

Nel 2019 la Fondazione è diventata sede del servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) nell'ambito di un programma di collaborazione con l'ASL locale.

I due centri di attività:

Casa "Attilio Fer"

La Struttura è autorizzata per 127 posti, così suddivisi:

- 82 posti letto di tipologia RSA per anziani non autosufficienti;
- 5 posti letto di tipologia RAA per anziani autosufficienti;
- 40 posti di Centro Diurno Integrato per anziani parzialmente non autosufficienti, con estensione degli orari di attività anche in fascia notturna per un massimo di 5 utenti.

La Casa "Attilio Fer" è suddivisa in 2 nuclei semiresidenziali e 5 nuclei residenziali autonomi, identificati con i seguenti nomi floreali:

nucleo DALIA (RAA) con 2 nuclei di Centro Diurno Integrato da 20 posti ciascuno;

nucleo MIMOSA (RSA), nucleo GLICINE (RSA), nucleo ROSA (RSA) e nucleo AZALEA (RAA)

Casa "Pietro Giachetti"

La Struttura è autorizzata per 101 posti, così suddivisi:

- 84 posti letto di tipologia RSA per anziani non autosufficienti
- 6 posti letto di tipologia RAA per anziani autosufficienti
- 1 Comunità Socio Assistenziale per disabili gravi con 11 posti letto

La Casa "Pietro Giachetti" è suddivisa in 7 nuclei residenziali autonomi, così identificati: Comunità Alice (comunità per disabili adulti), nucleo STERLIZIA e nucleo PELETTA 1 (RSA), nucleo IRIS (RSA), nucleo PELETTA 2 (RAA) e nucleo FIORDALISO e nucleo VERBENA (RSA)

Nel corso degli anni sono stati attivati servizi innovativi rispetto alla residenzialità rivolta agli anziani non autosufficienti (Centro Diurno e Comunità per disabili Alice) e progetti in supporto alle famiglie che desiderano mantenere il proprio familiare nell'ambiente di casa propria (il Centro notturno e il servizio domiciliare).

Il Centro Notturno è attivo, di norma, dalla domenica al giovedì dalle 20.30 alle 7.30 e prevede la colazione. Su richiesta della famiglia è possibile prevedere anche la cena. Il servizio si rivolge alle persone affette da demenza, con disturbi del comportamento e alterazione del ritmo sonno-veglia. L'obiettivo è quello di tutelare la salute e il benessere psico-fisico della persona anziana, attraverso terapie non farmacologiche, al fine di mantenere e recuperare l'autonomia e favorirne il mantenimento nel proprio contesto abitativo, familiare e relazionale. Il Centro vuole inoltre fornire un supporto ai familiari che, pur subendo un forte condizionamento nel normale svolgimento della vita professionale e relazionale, dovuto alla presenza in casa di una persona anziana con bisogni assistenziali di una certa rilevanza, sono disponibili a mantenere il parente a domicilio e necessitano di un supporto nelle ore notturne, favorendo così il riposo e alleviando notevolmente lo stress.

Sono previste delle attività da svolgere in orario serale e notturno:

- Terapia occupazionale
- Attività di cucina
- Laboratorio musicale
- Cura ed igiene personale

Progetto “Tartaruga” Il servizio domiciliare: si tratta di interventi di supporto alla persona nella gestione della vita quotidiana e/o con esigenza di tutela, al fine di garantire il recupero/mantenimento dell’autosufficienza residua, per consentire la permanenza al domicilio il più a lungo possibile e ritardando un eventuale ricorso alla istituzionalizzazione, attraverso un sostegno diretto nell’ambiente domestico e nel rapporto con l’esterno. In questo senso vanno visti anche i servizi “di tregua”, finalizzati ad alleviare gli oneri di cura da parte della famiglia che assiste la persona non autosufficiente, e consistenti in ore di sgravio, di alleggerimento del compito di cura, attraverso la presenza al domicilio di un operatore, per permettere al familiare di uscire, fare la spesa, riposarsi, ecc..

L’Ente di accoglienza FONDAZIONE FRANSOUA CASA AMICA ONLUS – codice SU00125A23

La Fondazione Fransoua Casa Amica è un Presidio Socio-Assistenziale autorizzato all’esercizio ai sensi delle Leggi della Regione Piemonte DD.GG.RR. n ° 38/92 e 41/95 con deliberazione del Commissario dell’ASL 5 (ora ASL TO3) n. 1471 del 03/08/1998.

La residenza della Fondazione Fransoua, sita in via Vittorio Emanuele II n. 13 a Chiomonte (TO), è accreditata come sede di Servizio Civile Universale.

Sede	Codice helios
Fondazione Fransoua Casa Amica Onlus	156499

Essa offre ospitalità e servizi a persone anziane di ambo i sessi. Nello specifico vengono accolti anziani che necessitano di un’intensità assistenziale variabile e compatibile con la qualifica di R.S.A. come previsto dalla tabella 1 della deliberazione della Giunta Regionale n. 45/2012.

La Residenza si compone di 4 nuclei per un totale di 74 posti letto così suddivisi:

- n. 62 posti letto di tipologia RSA per anziani non autosufficienti ACCREDITATI (Deliberazione n. 465 del 17/02/2014);
- n. 10 posti letto + n. 2 posti letto di pronta accoglienza di tipologia RSA per anziani non autosufficienti – (Deliberazione n. 1818 del 30/09/2019).

La gestione della Residenza è in capo alla Fondazione Fransoua Casa Amica Onlus.

Il progetto verrà realizzato presso la sede della Casa di Riposo, i cui locali rispettano la normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche.

Nella struttura vengono garantite, secondo gli standard regionali previsti:

- assistenza infermieristica,
- consulenza medico-geriatrica, neurologica e psicologica,
- terapia occupazionale,
- terapia riabilitativa,
- attività di animazione.

Per garantire un livello di assistenza personalizzato, per ogni ospite viene realizzato il PAI, Piano Assistenziale Individualizzato, che viene stilato in riunione d'équipe a seguito di un'accurata analisi e valutazione delle caratteristiche e delle esigenze individuali dell'ospite.

Durante la settimana vengono svolte attività riabilitative quali ginnastica dolce e attività manuali, oltre a momenti di animazione con laboratori, lettura, canti, attività, feste per ricorrenze.

I principali indicatori del contesto specifico degli Enti di accoglienza

Ente di accoglienza	Sedi dell'Ente di accoglienza	Caratteristiche
Casa di Riposo Le Orfanelle Ipab	Casa di Riposo Orfanelle Via Tana 5 – Chieri (TO) Codice sede: 158103	32 posti in RSA 10 posti in Centro Diurno integrato per malati di Alzheimer
	Residenza Casa Maggio Via Palazzo di Citta' 16 – Chieri (TO) Codice sede: 15810	20 posti in Centro Diurno integrato 32 posti in RAA
Comune di Cumiana	Casa di riposo Cumiana Via Chisola 6 – Cumiana (TO) Codice sede: 156449	24 posti in RSA
Fondazione Casa dell'Anziano "Madonna della Misericordia" – Onlus	Casa "A. Fer" Piazza Guglielmo Marconi 8 – Pinerolo (TO) Codice sede: 156447	82 posti in RSA 5 posti in RAA 40 posti in Centro Diurno Integrato
	Casa "P. Giachetti" Via Massimo D'azeglio 4 – Pinerolo (TO) Codice sede: 156448	84 posti in RSA 6 posti in RAA 11 posti in Comunità Socio Assistenziale
Fondazione Fransoua Casa Amica Onlus	Fondazione Fransoua Casa Amica Onlus - Via Vittorio Emanuele II 113 - Chiomonte (TO) Codice sede: 156499	62 posti in RSA 10 posti + n. 2 posti di pronta accoglienza in RSA per anziani non autosufficienti

Analisi condivisa dei bisogni:

Dall'analisi condivisa dei bisogni emergono le seguenti tre criticità e i relativi interventi che gli Enti di accoglienza hanno individuato e che verranno resi possibili con la presente progettazione:

Trascorrere lento e vuoto del tempo (indicatore situazione "ex-ante" n. 1):

- ampliare l'offerta di momenti di coinvolgimento relazionale e di animazione, volti al mantenimento e in taluni casi anche al recupero di autonomie fisiche, cognitive e relazionali, per migliorare la qualità della vita degli anziani in struttura;
 - Far mantenere agli ospiti costanti legami con il territorio organizzando incontri, gite, visite, accompagnamenti al mercato, passeggiate, anche in collaborazione con le scuole del territorio;
 - coinvolgere un numero maggiore di anziani nella partecipazione alle attività già organizzate di animazione e socializzanti, accompagnando e coinvolgendo gli anziani.

Difficoltà nel movimento e nelle relazioni interpersonali (indicatore situazione "ex-ante" n. 2):

- Arricchire il piano assistenziale di alcuni ospiti con interventi individualizzati volti a offrire occasioni di dialogo, di movimento, di utilizzo di capacità residue, di socializzazione, di mantenimento dei legami significativi;
- Assicurare accompagnamenti per visite mediche specialistiche ed esami strumentali presso Presidi Ospedalieri, per un numero recentemente incrementato di anziani ospiti delle Strutture privi di rete parentale in grado di provvedervi.

Pochi momenti di sollievo per le famiglie (indicatore situazione "ex-ante" n. 3):

- Ampliare il numero di accompagnamenti al domicilio e ai servizi.

7.2) Destinatari del progetto (*)

Il target dei destinatari del progetto è costituito dagli anziani ospiti delle sedi di accoglienza dei progetti; in prevalenza si tratta di anziani che per ragioni dettate dalla propria situazione di ridotta autonomia o di totale non autosufficienza hanno dovuto lasciare il proprio domicilio per essere inseriti presso una struttura residenziale.

Ente di accoglienza	Sedi dell'Ente di accoglienza	Destinatari
Casa di Riposo Le Orfanelle Ipab	Casa di Riposo Orfanelle Via Tana 5 – Chieri (TO) Codice sede: 158103	32 anziani
	Residenza Casa Maggio Via Palazzo di Citta' 16 – Chieri (TO) Codice sede: 15810	20 anziani

Comune di Cumiana	Casa di riposo Cumiana Via Chisola 6 – Cumiana (TO) Codice sede: 156449	24 anziani
Fondazione Casa dell’Anziano “Madonna della Misericordia ” – Onlus	Casa “A. Fer” Piazza Guglielmo Marconi 8 – Pinerolo (TO) Codice sede: 156447	87 anziani
	Casa "P. Giachetti" Via Massimo D'azeglio 4 – Pinerolo (TO) Codice sede: 156448	90 anziani
Fondazione Fransoua Casa Amica Onlus	Fondazione Fransoua Casa Amica Onlus - Via Vittorio Emanuele II 113 - Chiomonte (TO) Codice sede: 156499	62 anziani

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell’obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il contributo del progetto alla piena realizzazione del programma COMUNITA' INFRANGIBILI:

il progetto è orientato al miglioramento della qualità delle persone anziane ospiti in strutture residenziali, elevando la qualità della vita, interagendo anche con i territori afferenti al programma di intervento. Tali caratteristiche progettuali sono coerenti con l’ambito d’azione del programma: “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese” e in piena sintonia con il Piano triennale 2020-2022 e il Piano annuale 2021 per la programmazione del servizio civile universale e le indicazioni dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l’Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d’azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento all’obiettivo 3:



Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

Target 3d: Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale.

Al fine di contribuire alla finalità indicata dal programma di intervento e coerentemente con l'Analisi condivisa dei bisogni gli Enti di accoglienza del progetto **LA RICERCA DELLA FELICITA'** di concerto hanno individuato 3 obiettivi generali:

- A. Migliorare complessivamente la qualità della vita degli ospiti nelle Case di Riposo.** Il progetto, che ha tra i destinatari anziani autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti, intende arricchire l'assistenza prestata dalla struttura agli ospiti (siano essi inseriti in forma residenziale o semi-residenziale) con la presenza attiva e partecipe di giovani che possano favorire l'accrescersi di occasioni di coinvolgimento relazionale, di animazione, di socializzazione, sia attraverso momenti strutturati e di gruppo sia in modo individualizzato, sulla base di specifiche attenzioni e riflessioni rispetto alla situazione personale di ciascun anziano.
- B. Contrastare l'isolamento degli anziani ospiti delle Case di Riposo e favorire l'apertura della Struttura al territorio**
- C. Mantenere, e in taluni casi anche sostenere, autonomie fisiche, cognitive e relazionali,** in modo da consentire all'anziano una buona qualità di vita, il più possibile ancora integrata nel contesto territoriale di provenienza, contrastando così il decadimento psicofisico che potrebbe determinarsi con l'inserimento in struttura.

A. Migliorare complessivamente la qualità della vita degli ospiti nelle Case di Riposo.		
Obiettivi specifici	Indicatori situazione "ex-ante"	Indicatori a fine progetto
A.1 Accrescere il progetto assistenziale di ciascun anziano	<i>Indicatore n. 1 Trascorrere lento e vuoto del tempo</i>	Miglioramento del progetto assistenziale degli anziani attraverso momenti di compagnia, di dialogo di utilizzo di capacità residue, di socializzazione, di mantenimento dei legami significativi, in collaborazione con il personale della struttura e secondo il piano assistenziale.
B. Contrastare l'isolamento degli anziani ospiti della Casa di Riposo e favorire l'apertura della struttura al territorio		
Obiettivi specifici	Indicatori situazione "ex-ante"	Indicatori a fine progetto
B.1 Implementare i trasporti esterni degli anziani	<i>Indicatore n. 2 Difficoltà nel movimento e nelle relazioni interpersonali</i>	Aumento dell'offerta di accompagnamento a visite specialistiche o per esami medici per anziani privi di rete familiare o con rete parentale non in grado di provvedervi. Ampliare il numero di accompagnamenti al Centro Diurno dal domicilio. Aumento delle opportunità degli ospiti di mantenere i contatti con il territorio e con la comunità locale attraverso la realizzazione di uscite dalla struttura.

B.2 Ampliare il coinvolgimento degli anziani nel contesto locale mantenendo ed intensificando i contatti con il territorio e con la comunità		Coinvolgimento degli anziani nel contesto locale mantenendo ed intensificando i contatti con il territorio e con la comunità attraverso la realizzazione di uscite dalle Case di Riposo. Predisporre accordi di collaborazione con le scuole del territorio per organizzare, a diversi livelli, dalla scuola materna alle scuole medie, momenti di incontro tra gli alunni e gli anziani, allo scopo di implementare la formazione dei ragazzi, l'educazione al senso civico, valorizzando la ricchezza di valori che l'anziano con le sue esperienze di vita può trasmettere ai più giovani. Con l'aiuto dei volontari del servizio civile ed in collaborazione con gli insegnanti, verranno progettate e realizzate varie attività educative.
C. Mantenere, e in taluni casi anche sostenere, autonomie fisiche, cognitive e relazionali		
C.1 Creare nuove attività di socializzazione e animazione rivolte agli anziani	<i>Indicatore n. 3 Pochi momenti di sollievo per le famiglie</i>	Proposte di nuove attività di socializzazione e animazione rivolte agli anziani, per arricchire le relazioni personali e contrastare l'isolamento e la solitudine, rallentare il decadimento psicofisico, aumentando l'offerta di agio e di coinvolgimento. Creazione fra gli anziani di gruppi omogenei e mirati al loro grado di partecipazione per sviluppare le attività a vari livelli in funzione delle diverse tipologie e capacità cognitive - relazionali degli ospiti partecipanti, intensificando il loro coinvolgimento.
C.2 Intensificare la frequenza e del numero degli anziani alle attività programmate		Aumento della frequenza e del numero degli anziani alle attività programmate di animazione e motorie accompagnando e coinvolgendo gli anziani che diversamente non vi parteciperebbero.

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. voce 19 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso di incontro e confronto (rif. voci 9.1 e 9.3) con gli anziani, che offrirà loro la preziosa occasione di sperimentare da vicino le difficoltà che queste persone incontrano nella loro quotidianità.

Si sosterranno i giovani per :

- radicare i valori di solidarietà verso le persone fragili;
- promuovere nei giovani del territorio un interesse all'esperienza di volontariato intergenerazionale;

- costruire ed offrire opportunità di sperimentare le loro competenze in attività di laboratorio di animazione;
- indirizzare le loro competenze in ordine all'uso dei social e del web, come strumento di valorizzazione della memoria degli anziani e per la visibilità del servizio svolto sul territorio.

Le competenze degli operatori volontari, acquisite attraverso il ruolo e le attività svolte e la partecipazione alla formazione generale e specifica, verranno formalmente riconosciute nell'**Attestato specifico** rilasciato **dall'Agenzia Piemonte Lavoro (APL)**, parte integrante della rete nazionale per le politiche del lavoro, a cui la Legge regionale 23/2015 ha affidato la gestione e il coordinamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro regionale (Centri per l'Impiego).

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), rif. voce 23 del presente progetto, è previsto uno specifico modulo di orientamento di 4 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Fase preparatoria all'avvio del progetto (ex ante la sua realizzazione):

ATTIVITA' 0.1

Definizione dei bisogni e degli obiettivi progettuali in coerenza con il programma d'intervento **COMUNITA' INFRANGINILI**: Incontro con lo staff dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino per la definizione del progetto e dell'organicità con le attività e gli obiettivi dei progetti che convergono nel programma d'intervento **COMUNITA' INFRANGIBILI**.

ATTIVITA' 0.2 - consulenza dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino

Incontri finalizzati a rendere efficace, in relazione ai bisogni emersi, la singola progettazione esecutiva. Condivisione, durante gli incontri e tramite mail, del materiale normativo e documentale aggiornato di riferimento per la progettazione.

Avvio e realizzazione del progetto:

ATTIVITA' 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.

Avvio formazione specifica

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, indicate nella voce 9.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 previsti alla voce 19 della presente scheda progetto.

Avvio formazione generale

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

ATTIVITA' 2 - Formazione specifica:

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle voci 17, 18 e 19 della presente scheda progetto. Alla formazione specifica parteciperanno ente esperti dell'Associazione di volontariato 360gradi Onlus, rif. voce 12 scheda progetto.

ATTIVITA' 3 - Formazione generale:

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità previste dal sistema accreditato per la formazione.

L'attività formativa ha la finalità di introdurre i volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva quale strumento di difesa non armata della patria.

ATTIVITA' 4 – comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro/confronto:

Gli Operatori Volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento **COMUNITA' INFRANGIBILI**.

ATTIVITA' 5 – individuazione delle competenze acquisibili dagli operatori volontari

Gli Operatori Locali di progetto (OLP) e gli Operatori Volontari incontreranno, in riunioni organizzate per settore e aree di intervento, il personale individuato dai Centri per l'Impiego per individuare e riconoscere le competenze acquisibili durante l'anno di servizio civile. L'"Attestato Specifico", rilasciato a fine anno dall'Agenzia Piemonte Lavoro, attesterà le competenze effettivamente acquisite da ciascun operatore volontario (rif. voci 8 e 15 della scheda progetto).

ATTIVITA' 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Di seguito sono elencate le azioni per ciascun obiettivo specifico per l'attuazione che possono variare a seconda delle necessità specifiche e contingenti dei destinatari, delle esigenze del servizio, della partecipazione alle iniziative e della programmazione generale.

Obiettivi specifici	Attività previste per le sedi progettuali	Azioni
A.1 Accrescere il progetto assistenziale di ciascun anziano	Attività 6.1 Integrazione con il personale per migliorare il progetto assistenziale di singoli ospiti	Riunione di coordinamento tra gli operatori ed i volontari operanti in struttura per definire gli ospiti che necessitano di interventi specifici per migliorare socializzazione e autonomia Progettazione degli interventi e definizione delle attività giornaliere: metodologia e tempistica da adottare; obiettivi dell'attività in relazione ai bisogni dell'anziano; risorse attivabili; Realizzazione di momenti di compagnia e supporto ai singoli ospiti (passeggiata in giardino, sostegno relazionale durante i pasti e la pausa the, momenti di colloquio, aiuto nel contattare i familiari, ecc.) Valutazione del risultato
B.1 Implementare i trasporti esterni degli anziani B.2 Ampliare il coinvolgimento degli anziani nel contesto locale mantenendo ed intensificando i contatti con il territorio e con la comunità	Attività 6.2 Progettazione e realizzazione di attività giornaliere di animazione	Riunione di coordinamento con gli animatori o il personale addetto ed i volontari delle associazioni operanti presso la struttura; Ideazione e organizzazione delle attività (es. tombola, canto, giochi di carte, ecc.); Individuazione delle tecniche animative più idonee per realizzare l'attività; Costruzione programma e calendario attività; Individuazione ospiti per ogni attività Preparazione del materiale necessario; Realizzazione delle attività; Valutazione del gradimento da parte degli ospiti delle attività proposte e riprogettazione delle attività con le modifiche necessarie per accogliere i suggerimenti raccolti

	<p>Attività 6.3 Realizzazione laboratori di socializzazione</p>	<p>Riunione di coordinamento con gli animatori o il personale addetto ed i volontari delle associazioni operanti presso la struttura; Organizzazione dei laboratori: laboratorio di pittura laboratorio di giardinaggio laboratorio di cucito laboratorio di lavoro a maglia Costruzione dei programmi e calendari; Individuazione ospiti per laboratori; Preparazione del materiale necessario Realizzazione dei laboratori: Valutazione del gradimento da parte degli ospiti del laboratorio proposto e riprogettazione con le modifiche necessarie per accogliere i suggerimenti raccolti</p>
C.1 Creare nuove attività di socializzazione e animazione rivolte agli anziani	<p>Attività 6.4 Organizzazione di momenti di festa</p>	<p>Riunione di coordinamento con gli animatori o il personale addetto ed i volontari delle associazioni operanti presso la struttura; Individuazione delle occasioni di festeggiamento (es. compleanni, ricorrenze, ecc); Organizzazione della festa e definizione del programma; Preparazione del materiale necessario; Realizzazione della festa; Valutazione del risultato.</p>
	<p>Attività 6.5 Accompagnamento degli ospiti presso sedi esterne per esami medici/visite specialistiche ed accompagnamenti al Centro Diurno dal domicilio</p>	<p>Riunioni di coordinamento con l'infermiera responsabile, la Direzione e i volontari operanti nella struttura e gli autisti Individuazione ospiti da accompagnare; Stesura del programma settimanale per la realizzazione degli accompagnamenti (orari, luoghi in cui recarsi, mezzi di trasporto utilizzati, particolari esigenze dell'ospite da accompagnare); Esecuzione accompagnamento Valutazione del risultato</p>
	<p>Attività 6.6 Accompagnamento degli ospiti in uscite esterne individuali</p>	<p>Riunioni di coordinamento con il personale di riferimento ed i volontari operanti nella struttura, Individuazione degli ospiti e definizione dell'occasione di uscita (visita a parenti, mercato, visita al cimitero, partecipazione alla messa, ecc) Programmazione dell'uscita Realizzazione dell'uscita Valutazione del risultato</p>

C.2 Intensificare la frequenza e del numero degli anziani alle attività programmate	<p>Attività 6.7 Realizzazione di uscite/gite di gruppo</p>	<p>Riunioni di coordinamento tra gli operatori e i volontari operanti nella struttura; Individuazione e programmazione delle uscite/gite (destinazione, calendarizzazione, durata, mezzi di trasporto utilizzati, esigenze particolari, ecc) anche in ragione degli interessi espressi dagli anziani; Contatto con gli ospiti e pubblicizzazione delle uscite/gite; Realizzazione dell'uscita; Valutazione del risultato</p>
	<p>Attività 6.8 Attività organizzate con le scuole</p>	<p>Fase di studio in equipe con gli insegnanti delle scuole e il servizio animativo della struttura di progetti educativi in funzione degli obiettivi da raggiungere nell'inserimento di tali progetti all'interno del programma didattico e la sua calendarizzazione; Realizzazione dei progetti; Valutazione del risultato</p>
	<p>Attività 6.9 Coinvolgimento degli anziani nelle diverse attività proposte</p>	<p>Studio delle modalità più idonee di pubblicizzazione delle iniziative; Informazione e pubblicizzazione collettiva sulle iniziative; Contatto individualizzato per ampliare l'informazione ed il coinvolgimento; Comprensione delle motivazioni e rinforzo alla partecipazione se si registrano abbandoni successivi all'adesione Valutazione del risultato</p>
	<p>Attività 6.10 Sostegno alla partecipazione degli ospiti più in difficoltà</p>	<p>Riunione di coordinamento tra gli operatori per definire gli ospiti che necessitano di incoraggiamento e aiuto nel partecipare alle diverse attività; Accompagnamento (anche con carrozzina per chi ne ha necessità) per agevolare gli ospiti della struttura alla partecipazione alle attività proposte; Rinforzo emotivo alla partecipazione per gli ospiti che tendono ad isolarsi Valutazione del risultato</p>

Le Attività 6.2 e 6.5 saranno supportate dai seguenti partner locali (rif. voce 12 della presente scheda progetto):

<p>AMA (Associazione malati di Alzheimer) di Chieri Via Tana 5 – 10023 CHIERI (TO) c.f. 90021350013</p>	<p>Attività 6.2 sostegno nell'organizzazione di attività di animazione e nel disbrigo di pratiche burocratiche relative alle attività del progetto</p>
--	---

AVO (Associazione volontari Ospedalieri) di Chieri Via Balbo 14 bis – 10023 CHIERI (TO) c.f. 97633300013	Attività 6.5 sostegno nell'organizzazione di attività di animazione, organizzazione gite, pranzi all'esterno
---	--

ATTIVITA' 7 – Monitoraggio:

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

ATTIVITA' 7.1 – Gruppi di Valutazione

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in **Gruppi di Valutazione** sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.

ATTIVITA' 8 – Tutoraggio

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro descritte nei punti previsti alla voce 25 della presente scheda progetto.

ATTIVITA' 9 - Conclusione del servizio civile:

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per un'averifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.

Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

Rilascio dell'Attestato Specifico", rif. voci 8 e 15 della scheda progetto.

Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche), rif. voce 23 del presente progetto, è previsto uno specifico modulo di orientamento di 4 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

ATTIVITA' 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.

Avvio formazione specifica

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, indicate nella voce 9.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 previsti alla voce 19 della presente scheda progetto.

Avvio formazione generale

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (**ATTIVITA' 1**), entreranno a far parte del gruppo di lavoro della sede di servizio e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche alle voci 9.1, 9.2 e della presente scheda progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

ATTIVITA' 2 - Formazione specifica:

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle voci 18 e 19 della presente scheda progetto.

ATTIVITA' 3 - Formazione generale

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, secondo il programma accreditato con il sistema di formazione.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e con gli operatori qualificati dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

ATTIVITA' 4 – comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro/confronto Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento **COMUNITA' INFRANGIBILI**.

ATTIVITA' 5 – individuazione delle competenze acquisibili dagli operatori volontari

Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dall'Agenzia Piemonte Lavoro nei Centri per l'Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili durante l'anno di servizio civile. Tali competenze verranno riconosciute nell'"Attestato Specifico" rif. voce 8 e voce 15 della scheda progetto.

ATTIVITA' 6 - Partecipazione degli operatori volontari alle Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Attività	Ruolo degli operatori volontari
<p>Collaborare con il personale per migliorare il progetto assistenziale di singoli anziani</p>	<p>Partecipare attivamente al confronto nell'equipe multi professionale sui singoli progetti assistenziali, proponendo gli stimoli e le osservazioni che il contatto quotidiano fra giovane ed anziano può offrire</p> <p>Contribuire all'individuazione delle attività e modalità relazionali più consone a sostenere il progetto assistenziale del singolo</p> <p>Realizzare momenti di compagnia e di sostegno ai singoli ospiti (passeggiata in giardino, sostegno relazionale durante i pasti, pausa the , momenti di colloquio)</p>
<p>Progettazione e realizzazione di attività giornaliere di animazione</p>	<p>Predisposizione delle attività da svolgere durante la visita (cerca libri, raccolta materiali per attività manuali, ricerca Vhs e Dvd di intrattenimento – musica , spettacolo, cinema, documentari,...)</p> <p>Realizzazione dell'intervento (conversazione e ascolto dell'anziano, attività di animazione per rallentare il decadimento psico fisico, stimolo allo svolgimento delle attività quotidiane)</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva alle fasi di progettazione delle attività giornaliere, dei momenti di festa e dei laboratori</p> <p>Supporto nell'analisi dei bisogni di socializzazione degli anziani e nell'individuazione degli ospiti da coinvolgere maggiormente</p> <p>Affiancamento degli operatori nella realizzazione delle attività; realizzazione in autonomia di piccole attività animative concordate con gli operatori; utilizzo delle proprie competenze e capacità a supporto delle attività laboratoriali</p> <p>Creazione di una relazione significativa con l'anziano che favorisca per quanto possibile la sua disponibilità al coinvolgimento nelle attività</p> <p>Supporto all'anziano per superare le limitazioni fisiche o psichiche alla partecipazione</p> <p>Ideazione, anche con strumenti informatici, di materiale informativo e di pubblicizzazione delle attività (locandine, cartelloni, piccoli promemoria, ecc.)</p>

Realizzazione laboratori di socializzazione	Supporto alla predisposizione del materiale necessario alla realizzazione delle attività quotidiane, di laboratorio e per le feste
Organizzazione di momenti di festa	
Accompagnamento degli ospiti presso sedi esterne per esami medici/visite specialistiche.	<p>Supporto agli operatori nell'individuazione delle esigenze degli anziani, con particolare riguardo agli anziani privi di rete parentale di supporto</p> <p>Contribuire alla definizione dei calendari di accompagnamento al fine di ampliare l'offerta disponibile</p> <p>Realizzazione dell'accompagnamento dell'anziano, avendo cura di facilitare un positivo scambio relazionale e di sostenere l'anziano in un momento che può comportare particolare stress ed affaticamento</p>
Accompagnamenti al Centro Diurno dal domicilio	

<p>Accompagnamento degli ospiti in uscite esterne individuali</p>	<p>Partecipazione attiva e propositiva alle fasi di progettazione di uscite e gite, sia individuali che di gruppo, supportando gli operatori nell'individuazione delle preferenze degli anziani (attraverso momenti di colloquio e scambio informali, o con semplici strumenti di rilevazione)</p> <p>Collaborazione alla stesura dei programmi di gita al fine di renderli interessanti e fruibili per gli ospiti della struttura</p> <p>Affiancamento degli operatori nella realizzazione delle uscite e gite di gruppo; realizzazione in autonomia di accompagnamenti individuali per consentire agli ospiti di mantenere i contatti con il proprio contesto di provenienza</p> <p>Creazione di una relazione significativa con l'anziano che favorisca per quanto possibile la sua disponibilità alla partecipazione e che gli consenta di vivere serenamente e in sicurezza l'uscita dalla struttura</p> <p>Supporto all'anziano per superare le limitazioni fisiche o psichiche alla partecipazione</p> <p>Ideazione, anche con strumenti informatici, di materiale informativo e di pubblicizzazione delle uscite/gite (locandine, cartelloni, piccoli promemoria, ecc.)</p>
---	---

ATTIVITA' 7 – Monitoraggio:

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

ATTIVITA' 7.1 – Gruppi di Valutazione

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in **Gruppi di Valutazione** sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.

ATTIVITA' 8 – Tutoraggio

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro descritte nei punti previsti alla voce 25 della presente scheda progetto.

ATTIVITA' 9 - Conclusione del servizio civile:

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.

Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

Rilascio dell'Attestato Specifico, rif. voci 8 e 15 della scheda progetto.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Ente di accoglienza: Casa di Riposo Le Orfanelle Ipab

Tipologia	Ruolo in merito alle attività'	N.
Direttore Dipendente	Responsabile progetto	1
OSS Dipendenti	Collaborazione nelle attività di relazione e aiuto rivolte all'ospite	15
Infermieri Professionale	Collaborazione nelle attività esterne per visite, esami, pratiche sanitarie (prenotazioni, certificati, fornitura farmaci)	3
Educatrice	Svolgimento attività di educativa	1
Animatrice	Svolgimento attività di animazione e socializzazione	2
Fisioterapista	Svolgimento attività di riabilitazione	1
Psicologo	Supervisione del gruppo di lavoro, formatore	2
Volontari Avo	Supporto durante le attività di animazione	40
Volontari AMA	Supporto organizzazione attività di animazione Supporto per disbrigo commissioni esterne	10
Volontari ASSOCIAZIONE VENETI DEL CHIERESE	Supporto per accompagnamenti esterni	5
Volontari PROT. CIV. INTERCOLLINARE	Supporto per accompagnamento visite	10

Ente di accoglienza: Comune di Cumiana

Tipologia	Ruolo in merito alle attività'	N.
OSS Dipendenti	collaborazione nelle attività di relazione e aiuto rivolte all'ospite	10
Infermiere	pratiche sanitarie, preparazione terapia	1
Volontari UniTre	supporto nelle feste	3

Ente di accoglienza: Fondazione Casa dell'anziano Madonna della Misericordia – Onlus

Tipologia	Ruolo in merito alle attività	N.
OSS Dipendenti	Collaborazione nelle attività di relazione e aiuto rivolte all'ospite	15
Infermieri Professionale	Collaborazione nelle attività esterne per visite, esami, pratiche sanitarie (prenotazioni, certificati, fornitura farmaci)	3
Educatori	Svolgimento attività di educativa	2
Animatori	Svolgimento attività di animazione e socializzazione	2
Fisioterapista	Svolgimento attività di riabilitazione	1
Volontari Anteas	Supporto per accompagnamento visite	8

Ente di accoglienza: Fondazione Fransoua Casa Amica Onlus

Tipologia	Ruolo in merito alle attività	N.
Direttore Dipendente	Responsabile progetto	1
OSS Dipendenti	Collaborazione nelle attività di relazione e aiuto rivolte all'ospite	15
Infermieri Professionali Dipendenti	Collaborazione nelle attività esterne per visite, esami, pratiche sanitarie (prenotazioni, certificati, fornitura farmaci)	3
Animatrici Dipendenti	Svolgimento attività di animazione e socializzazione	2
Fisioterapista Dipendente	Svolgimento attività di riabilitazione	1
Psicologo Dipendente	Supervisione del gruppo di lavoro, formatore	1
Volontari A.N.A. (partner locale)	Supporto durante le attività di animazione	10

9.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Per la realizzazione di tutte le attività che potranno essere programmate e realizzate in collaborazione con gli operatori delle sedi di progetto i volontari avranno a disposizione:

Ente di accoglienza	Risorse tecniche e strumentali
Casa di Riposo Le Orfanelle Ipab	2 Postazioni pc, 2 notebook 1 rete telefonica Televisore, lettore cd e dvd, impianto stereo, impianto microfonico Materiale di consumo e cancelleria Materiali per attività di animazione e laboratori (colori, cartelloni, creta, gessetti, decoupage, ecc...) Giochi di società, carte, tombola Materiali per organizzazione feste (palloncini, festoni , dolci da ente partners) Materiali per la personalizzazione degli ambienti (piccoli quadri, portafotografie, cuscini, centrini, stoffe, ecc.) Quotidiani nazionali, settimanale locale, riviste in abbonamento Libri della biblioteca interna per i laboratori di lettura; Spartiti musicali e libri di canzoni Chitarra e piccoli strumenti musicali a percussione Cd e dvd Piante, fiori, sementi e attrezzi per il laboratorio di giardinaggio Attrezzature per ginnastica dolce (palline, palloni, barre)

<p>Comune di Cumiana</p>	<p>1 postazione pc 1 rete telefonica Televisore lettore dvd cd Materiale di consumo e cancelleria</p> <p>Materiale per attività di animazione e laboratori (colori, fogli, cartelloni) Giochi di società, carte, tombola</p> <p>Materiali per la personalizzazione degli ambienti Quotidiani nazionali, settimanale locale Piante e fiori, sementi e attrezzi per laboratorio di giardinaggio</p>
<p>Fondazione Casa dell'anziano Madonna della Misericordia – Onlus</p>	<p>1 rete telefonica Televisore lettore dvd cd Materiale di consumo e cancelleria</p> <p>Materiale per attività di animazione e laboratori (colori, fogli, cartelloni) Giochi di società, carte, tombola</p>
<p>Fondazione Fransoua Casa Amica Onlus</p>	<p>2 postazioni pc; 1 rete telefonica; Televisore, lettore cd e dvd, impianto stereo; Materiale di consumo e cancelleria; Materiali per attività di animazione e laboratori (colori, cartelloni, creta, gessetti, decoupage, ecc...); Giochi di società, carte, tombola; Materiali per organizzazione feste;</p> <p>Quotidiani nazionali, settimanale locale, riviste in abbonamento;</p> <p>Spartiti musicali e libri di canzoni; Chitarra e piccoli strumenti musicali a percussione; Cd e dvd;</p> <p>Piante, fiori, sementi e attrezzi per il laboratorio di giardinaggio.</p>

In riferimento alle voci 16, 17, 18 e 19 della presente scheda progetto:

- Idonei spazi e arredi (stanze, scrivanie, sedie) dedicate alla formazione generale e specifica nelle sedi indicate alle voci 16 e 17;
- Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli);
- Materiale didattico d'aula (lavagna a fogli mobili, pennarelli, cartelloni, penne,

- matite, sticky notes)
- Strumenti informatici ed audiovisivi: pc con collegamento ad internet e intranet della sede di formazione, videoproiettore, amplificazione, microfoni.
- Dispense e materiale documentale per ogni modulo previsto dalla formazione generale e specifica.

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari (rif. voci 9.1 e 9.3 della presente scheda progetto):

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Disponibilità a programmati spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione, tutoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nella voce 9.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

La Fondazione Fransoua Casa Amica Onlus richiede come requisito obbligatorio per gli spostamenti il possesso della **patente B**.

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

AMA (Associazione malati di Alzheimer) di Chieri Via Tana 5 – 10023 CHIERI (TO) c.f. 90021350013	Attività 6.2 sostegno nell'organizzazione di attività di animazione e nel disbrigo di pratiche burocratiche relative alle attività del progetto
AVO (Associazione volontari Ospedalieri) di Chieri Via Balbo 14 bis – 10023 CHIERI (TO)	Attività 6.5 sostegno nell'organizzazione di attività di animazione, organizzazione gite, pranzi

c.f. 97633300013	all'esterno
------------------	-------------

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Il **Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino**, con prot. n.ro 800 del 7 maggio 2021, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale fino a 6 Crediti Formativi Universitari, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale. I corsi di studio che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Scienze internazionali
- Sociologia
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Attestato Specifico rilasciato da: Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

Sede della Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7 – 10138 Torino.

La formazione generale verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste (21 ore del totale delle 42 ore previste dal Sistema accreditato); in particolare la modalità asincrona non supererà le 10 ore del totale previsto. I contenuti erogati durante le lezioni online saranno rivolti ai gruppi classe organizzati per le lezioni in presenza (per un massimo di 25 partecipanti per gruppo-classe) e tratteranno coerentemente i contenuti previsti nel Sistema accreditato.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

Casa di Riposo Orfanelle	Via Tana 5	Chieri [Torino]
Casa di Riposo – Comune di Cumiana	Via Chisola 6	Cumiana [Torino]
Fondazione Casa dell'anziano Madonna della Misericordia - Onlus	Piazza Guglielmo Marconi 8	Pinerolo [Torino]
Fondazione Fransoua Casa Amica Onlus	Via Vittorio Emanuele II 113	Chiomonte [Torino]

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione specifica verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste (37 ore del totale delle 75 ore previste al punto 21 della scheda progetto); in particolare la modalità asincrona non supererà le 18 ore del totale previsto.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo formazione	Contenuti	Formatore/i specifico/i	Durata
Modulo 1 concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	<u>Principali contenuti:</u> - concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, - organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, - diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, - organi di vigilanza, controllo, assistenza. - rischi riferiti alle mansioni (rif. voci 9.1 e 9.3) e ai possibili danni, - misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche L'OLP comunica i nominativi degli operatori volontari all'Ufficio competente per la Sicurezza della propria sede progetto.	Paola De Nale Davide Giovine Maria Grazia Daghero Liliana Silvestri	8 ore

<p>Modulo 2 strutture socio assistenziali (normativa, organizzazione, ambito amministrativo)</p>	<p>Conoscenza dell'Ente e del territorio in cui si opera; Conoscenza e gestione dei servizi a favore degli anziani; Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale Elementi di organizzazione dei servizi assistenziali nelle strutture per anziani L'assistenza residenziale socio-sanitaria per anziani: il modello assistenziale a sensi della D.G.R. n 45/2012. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali legge 328/2000 Il sistema di accreditamento e qualità Assetto organizzativo gestionale Unità di valutazione geriatrica La famiglia, il volontariato, la tutela dei diritti degli utenti Le reti sociali e sanitarie del territorio in cui è inserita la struttura Struttura dell'Ente sede del progetto Competenze e mansioni del personale La normativa sulla privacy</p>	<p>Paola De Nale Maria Grazia Daghero Paolo Ribet Liliana Silvestri</p>	<p>13 ore</p>
<p>Modulo 3 elementi di assistenza tutelare</p>	<p>L'assistenza alla persona in particolari situazioni di bisogno: aiuto nell'alimentazione o nella mobilità, nella vestizione e nell'igiene Le maggiori patologie geriatriche Disturbi comportamentali e cognitivi Le demenze senili ed il morbo di Alzheimer</p>	<p>Paola De Nale Maria Grazia Daghero Giovanni Garis Liliana Silvestri</p>	<p>22 ore</p>

Modulo 4 elementi di psicogeriatra	Le motivazioni, il senso ed il ruolo del volontario nel progetto. Principi teorici di base della psicologia di comunità Principi teorici di base della relazione di aiuto Il metodo di lavoro con i gruppi e con i singoli L'équipe professionale Il piano assistenziale individualizzato Aspetti psicologici e gestione dell'ospite La comunicazione verbale e non verbale: approcci relazionali	Valentina Ferrua Maria Grazia Daghero Remo Angelino Liliana Silvestri	22 ore
Modulo 5 attività di riabilitazione	L'animazione in rapporto alle diverse tipologie di utenti Tecniche di animazione Organizzazione di attività di animazione in casa di riposo Organizzazione di laboratori in casa di riposo Le attività riabilitative e di mobilitazione Il supporto alle attività riabilitative e di mobilitazione Le reti di collaborazione con le associazioni di volontariato (a cura di associazione 360gradi Onlus, rif. voce 12 scheda progetto)	Paola Caselle Maria Grazia Daghero Giovanni Garis Liliana Silvestri	10 ore
		Totale:	75 ore

20) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli ()*

Dati anagrafici del formatore specifico	Competenze/esperienze specifiche	Modulo formazione
Paola De Nale Nata il 03.07.1968 A Torino	Laurea in giurisprudenza. Qualifica di Direttore di comunità socio sanitaria. Master in gestione, valutazione e controllo delle politiche sociali	Modulo 1 Modulo 2 Modulo 3

<p> Davide Giovine Nato il 11.08.1979 A Moncalieri </p>	<p> Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione presso Fondazione Casa dell'Anziano </p>	<p>Modulo 1</p>
<p> Maria Grazia Daghero Nata il 02.04.1961 A Torino </p>	<p> Coordinatore Casa di Riposo del Comune di Cumiana Direttore di Comunità socio sanitaria Formazione Sicurezza Addetto antincendio per attività a rischio elevato </p>	<p> Modulo 1 Modulo 2 Modulo 3 Modulo 4 Modulo 5 </p>
<p> Liliana Silvestri Nata il 29.02.1956 A Cugnoli </p>	<p> Direttore Casa di Riposo Fondazione Fransua Responsabile équipe multidisciplinari Responsabile Sicurezza </p>	<p> Modulo 1 Modulo 2 Modulo 3 Modulo 4 Modulo 5 </p>
<p> Paolo Ribet Nato il 03.05.1945 A Perosa Argentina </p>	<p> Direttore Sanitario della Fondazione Casa dell'Anziano </p>	<p>Modulo 2</p>
<p> Giovanni Garis Nato il 14.03.1959 A Pinerolo </p>	<p> Coordinatore nucleo disabili Centro Diurno integrato Casa dell'Anziano </p>	<p> Modulo 3 Modulo 5 </p>
<p> Angelino Remo Nato il 06.02.1953 A Pinerolo </p>	<p> Laurea in Medicina e Chirurgia Psicoterapeuta cognitivo- comportamentale </p>	<p>Modulo 4</p>
<p> Valentina Ferrua Nata il 28.12.1984 A Torino </p>	<p> Psicologa, referente per i colloqui di accoglienza e del sostegno psicologico degli ospiti, dei famigliari e degli operatori </p>	<p>Modulo 4</p>
<p> Paola Caselle Nata il 20.10.1960 A Chieri </p>	<p> Insegnante di ginnastica dolce per anziani. Consulente per la gestione di laboratori di tessitura per anziani </p>	<p>Modulo 5</p>

21) Durata (*)

La durata complessiva sarà di **75 ore**

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione, nelle modalità e nei contenuti previsti dalle voci 18 e 19, a tutti gli operatori volontari, considerando anche eventuali giornate di recupero e/o operatori volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo degli operatori volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 9.1 e 9.3 della scheda progetto.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

1) Giovani con minori opportunità

23.1) Numero volontari con minori opportunità (*)

23.2) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)

a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

d. Care leavers

e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità

23.4) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

nessuna

23.5) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- sarà garantito uno spazio sui siti degli enti coprogettanti e degli enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile;
- sarà garantita la presenza, sia da parte degli enti coprogettanti attraverso i propri uffici che da parte delle sedi degli enti partner, di uno sportello informativo-orientativo, sia telefonico, telematico che in presenza, di supporto ai singoli giovani;
- verranno realizzati incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (scuole, università, gruppi giovanili, manifestazioni, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli;
- attraverso le pagine social degli enti coprogettanti e degli enti partner, saranno messe in evidenza le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità
- verrà garantita la distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (sedi corsi di laurea, informagiovani, biblioteche, centri aggregativi, oratori, info point universitari), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi;
- pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)*

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo mese di servizio civile verrà proposto **un percorso di 4 ore** finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

2) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

24.1) *Paese U.E. (*)*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

--

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

--

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

--

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

--

24.8) *Tabella riepilogativa (*)*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

3) Tutoraggio

SI

25.1) Durata del periodo di tutoraggio (*) 3

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) Ore dedicate al tutoraggio (*)

- numero ore totali 22
- di cui:
- numero ore collettive 18
- numero ore individuali 4

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter riprendere e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile, di difesa non armata della patria, alla luce dell'esperienza concreta svolta.

Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

1° mese di tutoraggio		2° mese di tutoraggio		3° mese di tutoraggio
Gruppo-classe		Gruppo-classe	Gruppo-classe	Gruppo-classe
	Incontro individuale			Incontro individuale

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché di raccogliere e mettere a confronto le esperienze, sede per sede.

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze" apprese e alla costruzione, personalizzazione e presentazione di un curriculum vitae "uno, nessuno, centomila cv".

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus la presentazione delle funzioni dei Centri per l'Impiego e dei Servizi al Lavoro degli enti accreditati presso la Regione Piemonte; si approfondiranno in particolare la presa in carico/orientamento dei Centri per l'Impiego, i contenuti e le modalità relative a Garanzia Giovani e al Dossier delle Esperienze della Regione Piemonte.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo incontro individuale verrà concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

25.4) Attività obbligatorie (*)

Valutazione e autovalutazione dell'esperienza:

- Negli incontri individuali la metodologia sarà quella del "Dossier delle Evidenze", focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto dell'OLP, ricostruisce attraverso l'analisi di esperienze maturate in tutti ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle competenze sarà guidata da una griglia/dossier dove raccogliere le evidenze (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite, esplicitando la motivazione per cui sono state scelte quelle particolari tipologie di evidenze e come il tipo di supporto fornito rileva le competenze correlate. Al termine del periodo di tutoraggio il dossier verrà consegnato all'operatore volontario.
- Negli incontri di gruppo verranno proposti momenti di docenza "frontale" e ai momenti di confronto organizzati con il gruppo-classe e/o in piccoli gruppi. In particolare, nei momenti di gruppo verrà proposta la tecnica per il brainstorming strutturato "Guizzo"

(<https://www.secondowelfare.it/terzo-settore/guizzo-uno-strumento-per-il-brainstorming-strutturato-nei-percorsi-partecipati-per-il-welfare.html>),

efficace, in particolare, per ricapitolare o focalizzare gli apprendimenti. La tecnica si compone di 5 fasi:

1. In plenaria si individua un ambito dell'esperienza di servizio civile e si enunciano i quattro principali aspetti che la caratterizzano, ognuno verrà discusso in un sotto- gruppo.
2. I sottogruppi si confrontano sulla specifica caratteristica, sintetizzando cinque domande da presentare in plenaria.
3. Prima restituzione in plenaria dei lavori di gruppo.
4. Ogni sotto-gruppo analizza gli aspetti approfonditi dagli altri sotto-gruppi, formulando così risposte organiche e complessive alle domande enunciate nella prima restituzione.
5. Restituzione finale e confronto in plenaria.

Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae: gli operatori esperti dell’Agenzia Piemonte lavoro, insieme ai formatori dell’Ufficio Servizio Civile dell’ente titolare di accreditamento presenteranno negli incontri di gruppo, anche attraverso simulazioni ed esercitazioni, le modalità per recensire l’esperienza professionale e formativa, le capacità e le attitudini personali. Verranno declinate i vari contenuti utili per il curriculum vitae:

La parte informativa ed anagrafica

- Le esperienze di lavoro
- Le esperienze di formazione
- Le “skills” (competenze) tecniche e personali

Verranno presentati i principali strumenti di riconoscimento europeo per l’attestazione delle competenze acquisite e spendibili nel proprio percorso di vita:

- Youthpass, costituito da 2 parti, per un totale di 4 pagine: le prime riguardanti i dati anagrafici del partecipante e del progetto da questi realizzato; le altre inerenti le competenze acquisite dal partecipante in relazione alle diverse 8 competenze chiave individuate a livello Europeo:
 - Comunicazione nella lingua madre
 - Comunicazione nelle lingue straniere
 - Competenza matematica e competenze di base scientifiche e tecnologiche
 - Competenza informatica
 - Apprendere ad apprendere
 - Competenze sociali e civiche
 - Spirito di iniziativa e imprenditorialità
 - Consapevolezza ed espressione culturale.
- Skills profile tool for Third Countries Nationals, strumento che consente di mappare le competenze, le qualifiche e le esperienze lavorative dei cittadini di paesi terzi e offre loro una consulenza personalizzata sulla strada da seguire, ad esempio per ottenere il riconoscimento dei diplomi o la convalida delle competenze, proseguire la formazione o rivolgersi ai servizi di sostegno all'occupazione.

Presentazione dei Centri per l’Impiego e della loro gestione e coordinamento da parte dell’Agenzia Piemonte Lavoro: gli operatori esperti dell’Agenzia Piemonte Lavoro presenteranno negli incontri di gruppo l’organizzazione e i servizi dei Centri per l’impiego; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento.

25.5) Attività opzionali

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro: linkedin.com, garantiagiovani.gov.it, iolavoro.org, verranno inoltre presentate le opportunità e i rischi dei principali canali “social” (Facebook ed Instagram) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore.

Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

25.6) <i>Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)</i>
--

Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.

La Coordinatrice Responsabile
del Servizio Civile
Claudia Trombotto
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.
82/2005 s.m.i. e norme collegate.